

*Dedicata ai grandi e ai piccoli,
ai teologi e ai comuni mortali*

COMPORAMENTO DAVANTI AI SEGNI



Tre uomini camminavano nel deserto. Erano ormai sfiniti, stavano per morire di sete sotto un sole implacabile. All'improvviso trovarono una sorgente, proprio lì, davanti a loro.

Il primo disse: –*Non è possibile! E' un miraggio, non esiste! Tutte le acque sono già state create fin dall'inizio del mondo, quindi non può apparire adesso nessun'altra!*

E tirò avanti dritto, fino a morire di sete.

Il secondo si avvicinò con sospetto: –*Deve essere avvelenata –pensò–. Probabilmente è contaminata dal colera, dalla malaria e... forse, anche dal tifo. Le Autorità non hanno messo nessun avviso che indichi che sia potabile. Fino a quando non ci sarà una Commissione che la esamini e si pronunci, il mio consiglio è che nessuno beva*".

E per non morire avvelenato, andò a morire poco dopo di sete.

Il terzo, infine, la vide e si accostò. La guardò; era limpida, cristallina. Si mise in ginocchio a terra e la toccò col dito; era freschissima. Riempì allora la mano e l'assaggiò; era proprio buona! Ne bevve abbondantemente e ne riempì alcune borracce che portava con sé. Quindi, pieno di gioia e ringraziando il Signore per lo scampato pericolo, arrivò in città, dove diede subito notizia dell'accaduto. La sua testimonianza arrivò fino al Governatore, il quale allora stabilì una Commissione, che si recò nel deserto, dove prese alcuni campioni dell'acqua e li analizzò. Il risultato fu che si trattava di acqua pura, buonissima, con delle proprietà terapeutiche straordinarie. Benedicendo il Signore se ne tornavano a casa quando videro nel cielo apparire il buon Dio, col volto triste, che diceva: *"E pensare che lo volevo soltanto salvare quei poveri figli dalla morte per sete!"*

(Come non detto)